

LA CAMPAGNA

Nel mondo 1% con idrosadenite suppurativa, diagnosi difficile

Tre giorni di visite gratuite a Milano, dal 3 al 5 ottobre, per avviare percorso cura. La malattia si manifesta con cisti, noduli, ascessi e lesioni dolorose alle ascelle, nelle zone inguinali e sotto il seno

di Redazione Salute



L'idrosadenite suppurativa è una malattia dalla diagnosi difficile: è cronica, non contagiosa ma molto dolorosa, e colpisce circa l'1% della popolazione mondiale. Per sensibilizzare le persone che ne soffrono e per dare loro la possibilità di una prima visita gratuita, dal 3 al 5 ottobre a Milano quattro centri di eccellenza aprono le loro porte ai cittadini, aderendo alla campagna «Che nome dai alle tue cisti?».

Come si manifesta la malattia

L'iniziativa, che coinvolge in tutto 30 strutture a livello nazionale, mette in campo diversi specialisti dermatologi che saranno a disposizione per aiutare chi soffre di questa patologia ad iniziare un percorso di cura presso i centri ospedaliero-universitari che hanno un ambulatorio dedicato. L'idrosadenite suppurativa si manifesta con la formazione di cisti, noduli, ascessi e lesioni dolorose nelle aree inguinale, ascellare, perianale, dei glutei e sotto il seno e, meno frequentemente, sul cuoio capelluto, collo, schiena, viso e addome. Il quadro clinico non è sempre facile da riconoscere e può simulare delle comuni cisti o essere scambiata per altre patologie (acne, follicoliti). La diagnosi precoce è fondamentale nella cura di questa malattia, per evitare che progredisca verso forme invalidanti.

Visite gratuite

Da martedì 3 a giovedì 5 ottobre chi soffre di questa patologia potrà usufruire di una visita dermatologica gratuita previa prenotazione, telefonando dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 17,00 al numero 392 8077216. Le strutture coinvolte sono la Fondazione Ca' Granda Policlinico di Milano, l'Ospedale San Raffaele di Milano, Istituto Ortopedico Galeazzi e l'Ospedale Humanitas di Rozzano (Milano).